



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
LCIC822006: I.C. MOLTENO

Scuole associate al codice principale:

LCAA822002: I.C. MOLTENO
LCAA822013: INFANZIA-GARBAGNATE MONASTERO
LCEE822018: PRIMARIA-MOLTENO
LCEE822029: PRIMARIA-"ARMANDO DIAZ"
LCEE82203A: REGINA TEODOLINDA ROGENO
LCEE82204B: CESARE BATTISTI SIRONE
LCMM822017: SECONDARIA A.VOLTA - MOLTENO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 14	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 15	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 16	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 17	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

- Il numero delle studentesse e degli studenti ammesse/i alle classi successive è corrispondente al 100%. - La distribuzione degli studenti e delle studentesse per fascia di voto è la seguente: *16% voto 6; *27,7% voto 7; *30,9 voto 8; *19,1 voto 9; 2,1% voto 10, *4,3% lode. Le fasce percentuali dei voti 6, 7, 8 e 9 si collocano in linea con i dati provinciali, regionali e nazionali; la fascia del voto 10 è inferiore a quella di tutti e tre i parametri ma la percentuale di attribuzione della lode è superiore rispetto ai dati medi di provincia e regione e leggermente inferiore (0,5%) rispetto al dato nazionale. - Da rilevare è l'assenza di abbandoni in corso d'anno e un lieve incremento di trasferimenti in entrata nelle classi più alte (III, IV e V Primaria e III Secondaria di I grado). - Il lavoro congiunto tra docenti e servizi ha evitato la dispersione scolastica.

Punti di debolezza

- Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale delle alunne e degli alunni trasferite/i (in uscita) in corso d'anno è in linea o leggermente superiore (1 max 2 pt percentuali) ai parametri di riferimento. Le motivazioni sono legate alla popolazione scolastica composta da una buona percentuale di figli/e di immigrati che si spostano frequentemente per motivazioni legate alla reperibilità di lavoro. Non mancano caratteri di instabilità in diversi nuclei familiari che trovano in un paese dotato di facili collegamenti un sicuro punto d'approdo momentaneo - Nella Scuola Secondaria resta un numero, pur minimo, di studenti che tendono a effettuare un numero di assenze che potrebbe mettere a rischio la validità dell'anno scolastico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in entrata è più alta rispetto ai riferimenti regionali e nazionali in terza, quarta e quinta primaria. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è leggermente superiore ai riferimenti nazionali per due classi della scuola secondaria. Le motivazioni sono legate alla popolazione scolastica composta da una buona percentuale di figli/e di immigrati che si spostano frequentemente per motivazioni legate alla reperibilità di lavoro. Non mancano caratteri di instabilità in diversi nuclei familiari che trovano in un territorio dotato di facili collegamenti un sicuro punto d'approdo momentaneo. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7) è in linea con i riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10) è generalmente in linea con i riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

- Scuola primaria: in inglese quasi tutti gli alunni raggiungono il livello A1 (96% reading, 90% listening) superando i riferimenti di Lombardia, Nord ovest e Italia; in italiano e matematica la percentuale degli alunni in categoria 5 è superiore rispetto ai risultati regionali, di area e nazionale e la percentuale della categoria 1 è inferiore rispetto a tutti i riferimenti. In tali discipline, si nota la riduzione della variabilità tra le classi e l'aumento della variabilità all'interno della singola classe. Ciò è da considerarsi il segnale di una omogenea distribuzione della variabilità tra i gruppi e/o della garanzia di un'equa offerta formativa.

- Scuola secondaria: in italiano, il punteggio Rasch è significativamente superiore a quello delle aree di riferimento. Le classi hanno un punteggio decisamente superiore rispetto al campione di 200 classi con lo stesso ESCS, in particolare proprio dove il contesto risultava più basso. In matematica, il punteggio Rasch è superiore a quello delle aree di riferimento. Le classi hanno ottenuto un punteggio superiore rispetto al campione con lo stesso ESCS. In inglese reading il punteggio Rasch è in linea con quello regionale, i risultati sono globalmente superiori rispetto al campione. In italiano, per il livello 5, la scuola mostra una differenza in positivo rispetto alla Regione (17,8% contro il 12%). In matematica 1 alunno

Punti di debolezza

- Scuola primaria: una classe in inglese listening ha raggiunto un punteggio medio di 7 punti in meno rispetto a quello d'istituto (84,4%), collocandosi sotto la media regionale, di area nord ovest e nazionale rispetto alle scuole con ESCS simile. Questo è confermato dall'indice di variabilità tra le classi delle primarie (inglese listening: nostro istituto 21,6%, 11-12% le altre aree di riferimento).

- Scuola secondaria: in matematica e in inglese listening i risultati non sono positivi in tutte le classi, ciò incide in modo significativo sulla variabilità tra le classi. In inglese listening, i risultati globali ottenuti risultano superiori rispetto al campione di 200 classi con lo stesso background familiare, ma il punteggio Rasch d'istituto è inferiore rispetto a quello delle aree di riferimento. In inglese reading l'84,4% degli studenti raggiunge il livello A2, un valore leggermente inferiore rispetto a quello relativo alla regione Lombardia (87%).



su 5 raggiunge il livello 5. In inglese listening i risultati sono in linea con quelli della Lombardia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

-Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile sempre a livello di istituto e in tutte le classi, fatto salvo alcune eccezioni che comunque mostrano uno scarto in negativo poco significativo (entro il -5). - La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente inferiore alla primaria e alla secondaria rispetto ai parametri regionali e nazionali in italiano e in matematica, dati simili in inglese alla primaria; alla secondaria gli alunni che in inglese si collocano a livello più basso (Livello PRE A1 e Livello A1) sono leggermente superiori nella prova di Listening e in linea con la percentuale regionali e nazionali in inglese Reading. - La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla primaria in italiano, matematica, inglese; superiore alla secondaria per italiano e matematica, sostanzialmente pari alla regione in inglese. - La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti sia alla secondaria sia alla primaria per italiano, matematica, inglese Reading, decisamente più alta alla primaria inglese Listening.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera alcune competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali (giudizio globale scheda di valutazione). E' emersa la necessità di revisionare i curricula anche alla luce delle competenze chiave europee e della nuova valutazione formativa della scuola primaria.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

CONTINUITA' - E' presente una Commissione continuità costituita di entrambi gli ordini di scuola. - Gli incontri tra diversi ordini di scuola sono calendarizzati in diversi momenti dell'anno per garantire la continuità educativa. - Si è rivelata efficace la proposta di lezioni di lingua spagnola ad opera dei docenti della secondaria rivolta alle classi quinte della primaria, dal momento che le alunne e gli alunni della primaria hanno modo di conoscere una nuova disciplina e di vedere lo scambio e la collaborazione tra docenti di ordini diversi. Scambio tra pari durante le lezioni aperte. - Proficuo lo scambio "tra pari" che si è realizzato tra le alunne e gli alunni della primaria e della secondaria per rispondere a quesiti e curiosità relativi al passaggio di ordine di scuola. - Ogni anno si propone un libro di raccordo, presentato alle alunne e agli alunni di quinta dalle docenti della primaria a giugno e ripreso dalle docenti della secondaria durante l'attività di accoglienza a settembre: ciò favorisce una visione di continuità anche didattica tra i due ordini di scuola. - Incontri rivolti ai genitori per la presentazione del PTOF. - Open day alle scuole primarie e alla scuola secondaria. - Collaborazione tra docenti dell'istituto. ORIENTAMENTO- Stesura del curriculum contenente tutte le attività promosse. Azioni adottate: presentazione dell'offerta

Punti di debolezza

CONTINUITA' - La minore possibilità di scambio di informazioni con le scuole dell'infanzia paritarie che afferiscono alle scuole primarie dell'istituto. - Il corpo docente non sempre stabile della secondaria influisce su un percorso lineare di continuità tra i due ordini di scuola. - La differente modalità di valutazione tra i due ordini di scuola rende difficile la rilevazione degli esiti in uscita dalla scuola primaria e al termine del primo anno della scuola secondaria. - Difficoltà a livello organizzativo di open day aperti a alunne e alunni della primaria. ORIENTAMENTO - La difficoltà maggiore è il tempo: l'attività di orientamento inizia in prima media, però si concretizza nei primi mesi della terza media in vista della compilazione del Consiglio orientativo che viene consegnato all'inizio di dicembre.



formativa del territorio a partire già dalla seconda media; analisi dei piani di studio delle singole scuole; colloquio individuali con i docenti della classe; laboratorio e sportello di ascolto con uno psicologo; test quisp; incontri con docenti e alunni delle scuole superiori; partecipazione a eventi promossi dagli enti locali; raccolta informazioni per il consiglio orientativo e colloqui con le famiglie; incontro per le famiglie con esperto; raccolta e diffusione di tutto il materiale informativo tramite padlet pubblicato sul sito della scuola; percorsi di conoscenza delle realtà produttive del territorio (incontro con imprenditori e visite alle aziende); partecipazione alla rassegna provinciale di presentazione delle scuole superiori. - Un aspetto che favorisce la realizzazione di queste azioni è la collaborazione tra la maggior parte dei docenti del Cdc e tra i coordinatori delle varie classi. - Il percorso di orientamento inizia in prima media con attività mirate alla conoscenza di sé, alla ricerca dei propri talenti e delle proprie attitudini, ma anche dei propri limiti e delle proprie difficoltà. - Gli alunni DA sono inseriti in un percorso di accompagnamento per la scelta della scuola superiore anche in collaborazione con enti del territorio. - La segreteria monitora le iscrizioni degli alunni e informa i docenti coordinatori. - E' aperto un confronto tra Scuola Secondaria di I grado e alcuni Istituti di Scuola Secondaria di II grado della Provincia di Lecco.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. Nell'anno scolastico 2022/2023 circa la metà degli studenti segue il Consiglio orientativo della scuola, un dato in linea con quello provinciale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli alunni nelle prove comuni di Istituto di italiano e matematica.

TRAGUARDO

Nei risultati delle prove comuni di italiano e matematica: - al termine della scuola primaria incrementare il numero degli alunni che raggiungono la soglia del 70% - alla scuola secondaria fare in modo che più del 70% degli alunni raggiunga la piena sufficienza.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di Istituto.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione didattica mettendo al centro i saperi disciplinari, la loro struttura portante e l'elaborazione delle connessioni tra le discipline.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Rendere più efficace la condivisione della programmazione didattica tra i docenti dei diversi plessi.
4. **Ambiente di apprendimento**
Implementare modalità di lavoro attive e laboratoriali anche avvalendosi delle TIC.
5. **Ambiente di apprendimento**
Concordare prove comuni in italiano, matematica e inglese; riflettere sugli esiti.
6. **Continuità e orientamento**
Curare le diverse fasi di formazione delle classi.
7. **Continuità e orientamento**
Condividere, a livello di Istituto, le metodologie e i criteri del nuovo sistema di valutazione della Scuola Primaria, in un'ottica di continuità tra i due ordini di scuola.
8. **Continuità e orientamento**
Elaborare il Curricolo di orientamento formativo
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Elaborare strumenti formalizzati per misurare e monitorare l'Offerta formativa dell'Istituto.
10. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti disciplinari, anche in ottica interdisciplinare, e la partecipazione alle commissioni.
11. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Valorizzare le diverse professionalità dei docenti tra ordini di scuola e all'interno dello stesso ordine.
12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**



Promuovere l'autoaggiornamento e l'approfondimento dei documenti di riferimento ministeriali e rappresentativi dell'istituto.

13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Continuare ad attivare percorsi di formazione in merito a: struttura delle discipline, didattica per competenze, valutazione formativa e certificativa.

14. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le diverse professionalità dei docenti tra ordini di scuola e all'interno dello stesso ordine.

15. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la condivisione delle buone pratiche per promuovere innovazione.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Confermare/migliorare i risultati ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

TRAGUARDO

Primaria: confermare i risultati sopra la media regionale a fine quinta; ridurre la variabilità tra classi in inglese listening.
Secondaria: confermare i risultati in italiano e matematica sopra la media regionale a fine triennio; portare i risultati di listening almeno alla media regionale; ridurre la variabilità tra classi in matematica e inglese



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Monitorare la progettazione didattica mettendo al centro i saperi disciplinari, la loro struttura portante e l'elaborazione delle connessioni tra le discipline.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sviluppare e approfondire gli esiti delle prove Invalsi in un'ottica di valutazione formativa.
3. **Ambiente di apprendimento**
Implementare modalità di lavoro attive e laboratoriali anche avvalendosi delle TIC.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire l'approccio alle prove Invalsi attraverso gli opportuni strumenti compensativi.
5. **Continuità e orientamento**
Curare le diverse fasi di formazione delle classi.
6. **Continuità e orientamento**
Condividere, a livello di Istituto, le metodologie e i criteri del nuovo sistema di valutazione della Scuola Primaria, in un'ottica di continuità tra i due ordini di scuola.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Potenziare i dipartimenti disciplinari e la partecipazione alle commissioni di Analisi delle Prove Invalsi.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere l'autoaggiornamento e l'approfondimento dei documenti di riferimento ministeriali e rappresentativi dell'istituto.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Continuare ad attivare percorsi di formazione in merito a: struttura delle discipline, didattica per competenze, valutazione formativa e certificativa.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Valorizzare le diverse professionalità dei docenti tra ordini di scuola e all'interno dello stesso



ordine.

11. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Favorire la condivisione delle buone pratiche per promuovere innovazione.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Rivedere la progettazione didattica con un sempre più chiaro riferimento alle competenze chiave europee. Creare strumenti utili per una didattica per competenze.

TRAGUARDO

Revisionare i curricoli alla luce delle competenze chiave europee 2018. Condividere griglie di valutazione che misurino le competenze trasversali e quelle specifiche, confluenti nelle certificazioni alla fine della quinta per la scuola primaria e del terzo anno per la secondaria. Incrementare le attività didattiche con ricadute sul territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di Istituto.
2. **Ambiente di apprendimento**
Implementare modalità di lavoro attive e laboratoriali anche avvalendosi delle TIC.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si tratta dei risultati maggiormente verificabili, perché oggettivi, ampiamente documentati e a disposizione di ogni scuola.